

0—22	Terreno rimaneggiato, poi argilloso giallastro.
22—25,40	Terreno argilloso brunastro.
25,40—29,60	Terreno argilloso bruno-toroso.
29,60—32,50	Terreno argilloso.
32,50—34,10	Terreno argilloso.
34,10—55,30	Terreno argilloso.
55,30—60	Terreno argilloso.
60—62	Terreno argilloso, giallo-rossastro.
62—64	Terreno argilloso-sabbioso, giallo-rossastro.
64—66	Terreno argilloso.
66—69	Terreno sabbioso, <i>acquifero</i> .
69—72	Terreno argilloso.
72—74,50	Terreno argilloso, con resti lignitici.
74,50—76,50	Terreno sabbioso fine, con tracce di ghiaia, <i>acquifero</i> .
76,50—87,50	Terreno argilloso brunastro.
87,50—90	Terreno sabbioso-ghiaioso; <i>falda acquifera</i> .
90—92	Terreno argilloso brunastro.

Nel Comune di **Rivalta Bormida** un pozzo trivellato, nel 1930, nella proprietà Cav. Bruni, sotto l'abitato *Orti*, attraversò la serie terziaria superiore costituita da sabbie e arenarie, fra le quali si incontrano varie *falde d'acqua*, cioè:

Verso	—11 m., <i>prima falda acqua</i> , fra le sabbie.
a	—22 m., <i>seconda falda acqua</i> , inquinata, fra sabbie arenacee.
a	—28 m., <i>terza e copiosa falda acqua</i> , fra sabbia e ghiaie.
a	—74 m., marna, con tracce di gesso.

Questa trivellazione fu eseguita per l'acquedotto comunale, giacchè si captava solo una sorgente, ora quasi inaridita, sita presso la Cascina Moglia, lungo la strada di Orsara.

La Ditta A. Panelli trivellò, a conto dell'on. C. Bianchini, nella Tenuta *Pedaggera*, sita nel bassopiano dell'Orba, sulla sinistra di questo torrente, tra **Capriata e Silvano d'Orba**, verso i 142 m. s.l.m., un pozzo consigliato da un famoso raddomante e che attraversò la seguente serie, di cui il Museo geologico del Politecnico di Torino possiede un campione (N.º d'Inv. 36.834):

0—2	Terreno alterato, costituente nella sua parte superiore il terreno agrario.
2—8	Alluvione sabbioso-ghiaioso-ciottoloso (ad elementi rotondeggianti, anche molto grossi, trasportati e depositati dalla fiumana dell'Orba alla confluenza coll'acqua dell'Arbidosa, quando detta fiumana, nel periodo olocenico, aveva ancora l'ampiezza di oltre un chilometro).
8—90	Marne argillose grigie, con irregolari concrezioni piritose (specialmente verso gli 80 m. di profondità), <i>senz'acqua</i> . (<i>Piacenziano</i>).